

ABBONAMENTO.
 Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
 Udine e domicilio e nel Regno L. 18
 Anno L. 18
 Semestre L. 9
 Trimestre L. 5
 Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25
 Semestre e trimestre in proporzione.
 — Pagamenti anticipati —
 Un numero supplemento L. 5.

IL TRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.
 In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologio, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea L. 25
 In quarta pagina L. 10
 Per più informazioni prezzi da convenire.
DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
 Via Prefettura, 6

Il terribile disastro di Pasion

UDINE

(Il telefono dei Feriti porta il numero 211. Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)

(Dalla terza edizione di ieri)

LA VISITA DEI REALI ai feriti

Un telegramma in ritardo --- Viene anche la Regina.

Verso le 13.30 nei due Ospedali — civile e militare — già si è, dalle rispettive Rappresentanze, e dal personale — per quanto lo consentano le necessità dolorosamente preoccupanti — in attesa della venuta del Re.

All'Ospedale civile, col Presidente Bardusco, e col Direttore Pennato, trovammo i medici Angelini, Bagnini, e altri colleghi, la signora Donadda del Prefetto, la contessa Cora B. e il conte Detalmo di Brazza, mons. Costantini e qualche altro.

In quella, un telegramma da Treviso — che ha giaciuto negli uffici telegrafici fino alle 11.30!!! — annunzia che il Re, con la Regina, è partito da quella città, recandosi sul luogo del disastro, in automobile; e che i Reali saranno a Udine verso le 6, non prima. Invece, alle 15.20, ci si telefona che i Reali sono già

ALL'OSPEDALE MILITARE

Quando, alle 15.30, i Sovrani giungono all'Ospedale militare, molto popolo, commosso, è lungo Via Pracinchio asseppato a rendere un mesto saluto agli augusti visitatori.

Assieme ai Sovrani giungono, sui tre automobili, fra gli altri il generale Pozzo Vaglia, l'ammiraglio Frigerio, il vice-ammiraglio de Libero, il generale Brusati ed il primo scudiere di Corte, marchese Orsini.

Sono ad attendere i Sovrani — o giungono subito poi — la contessa Cora di Brazza, la contessa di Pramporo, la signora Donadda ed altre dame.

Notiamo per l'arcivescovo Zamburini, col suo segretario don Rizzi e mons. Dall'Oste, parroco delle Grazie.

Notiamo, infine, il Prefetto Donadda, il Sindaco Purissini, gli on. Girardini, Morpurgo e Freschi, il co. Detalmo di Brazza, presidente della Croce Rossa, l'avv. Renier, il co. Caporaccio, il colonnello Marenesi, il cav. Piazzetta, ed altre autorità.

Entrano i Sovrani; hanno l'aspetto turbato; la Regina veste un abito scuro. Non esitano alcun, procedono silenziosi fra la generale commozione, e nella visita ai 42 feriti non vogliono essere accompagnati che dall'Arcivescovo e da mons. Dell'Oste.

Hanno — ci si riferisce — una parola di conforto per tutti, stringono a tutti la mano, dal tenente colonnello Copaglia al semplice soldato.

Alla visita del furiere musicante Arturo Alati, morente, trattengono a stento le lagrime.

La visita si protrae circa tre quarti d'ora.

Scendono; il popolo alla loro uscita si scopre, solennemente silenzioso.

Sono le 16.15 quando malgrado in automobile per recarsi all'Ospedale Civile.

ALL'OSPEDALE CIVILE

Alle 15.30 il viale che conduce all'Ospedale ha già due file stesi di popolo che aspetta. — Qua e là carabinieri, guardie, delegati. — Consueva rigorosa; non passa, nell'Ospedale nessuno, neanche la stampa.

Arrivano due carrozze con gli assessori Pico, Cometti, Maguara, Drusini. Nell'interno dell'atrio vediamo, oltre i detti assessori, il Presidente cav. Bardusco, il vice-presidente dott. Pirrusini, l'ing. Facchini, il prof. Pennato, il dott. Faioni, il prof. Chiaruttini, mons. Costantini, il dott. Marero, l'on. Carraro, ecc.

Entra un sotto tenente dei carabinieri obbedisce del cav. Luigi Bardusco col quale discorre sommessamente, e poi se ne va.

Arrivano guardie municipali e pom-

piari e si dispongono ai fianchi del portone d'ingresso. Il portico dell'Ospedale è tenuto sgombro da 8 carabinieri.

L'arrivo dei Reali

Alle 4.20 arrivano tre automobili. Nascono il Re e la Regina, il Ministro gen. on. Ottolenghi, e il relativo seguito.

La Regina è vestita in bleu scuro con guarnizione la pelouse marrone, cappello para-bleu scuro con guarnizione di tulle bianca; il Re è in bassa divisa di generale.

Il cav. Bardusco si fa incontro, la Regina gli si pone a destra, il Re subito dopo, e discorrendo attraversano il cortile dell'Ospedale, col seguito.

Salito lo scalone entrano nelle sale 103 e 105, ove si trovano i feriti.

Subito dopo l'entrata dei Reali arrivano l'Arcivescovo, il Prefetto gli altri già stati all'altro Ospedale.

I Sovrani si fermano ad ogni letto, interrogano, ascoltano, gravi, muti; sul bel volto della Regina, che porta evili denti, le tracce della stanchezza e delle emozioni, è una grande ombra di tristezza.

— Salvo, signor signor! — Salvo, signor signor! — Salvo, signor signor! — Salvo, signor signor!

Sono le parole con cui gli augusti visitatori e il Ministro cercano di confortare i degenti.

Alla famiglia del capo-musica

— Sebastiano Rapierdi di Catania — il Re volle lui stesso telegrafare, con forzandola con la prova del non grave stato del ferito.

Lasciò ordine che anche a tutte le famiglie degli altri feriti venga telegrafato il loro stato.

La partenza.

Alle 16.37 la visita è finita. I Sovrani, accompagnati dall'improvvisato corteo di Rappresentanze ed autorità, escono dalla mesta dimora.

Alle 4.42 le regali automobili, fra il rispettoso saluto delle due ali di popolo, ripartono.

Giungono i cadaveri

Mentre i Sovrani attendevano alla loro pia visita, vediamo la folla scoppiare.

Che è? È una carretta da battaglia ed un carro di ambulanza che recano le povere vittime, giunte alla Stazione alle 15.45.

Sono 12 e cioè: Domenico Saperchi, attendente alla 1.ª compagnia, il capitano della 4.ª compagnia Romolo Bedini, i soldati Carmine Cutone e Simone Gennaro, il sergente Pietro Nosselli, i soldati Antonio Occhi, Carlo Valini, Mauro Gioy Batt, Roschi Fioravante ed Ercole Giovanelli.

Il micchinista Biagioni ed il facchinista Marin vengono trasportati invece all'Ospedale Civile.

Due feriti in grave stato

Ore 16.50 — Sono in istato grave Ferrarri di Forlì e Mambelli di Mandola.

I FUNERALI

delle povere vittime nasceranno indubbiamente solenni.

La Giunta, i cui membri furono, ad ore diverse, pressoché tutti sul posto della catastrofe, ha deciso che abbiano luogo a spese del Comune.

Tosto partiti i Sovrani nella sala del Consiglio Ospedaliero si raccolsero il colonnello del distretto Marenesi, comandante interinale del Presidio, il R. Prefetto comm. Donadda, il Sindaco Purissini, l'arcivescovo all'ing. E. Pico, il Presidente dell'Ospedale cav. Bardusco, ed il Direttore prof. Pennato.

Wonne deciso: che i funerali sieno uniti, partendo dall'Ospedale Militare domani alle 18 e che quindi i tre cadaveri che si trovano all'Ospedale Civile sieno trasportati durante la stanotte all'Ospedale militare.

Per un ricordo marmoreo alle vittime

gli studenti organizzatori del Congresso hanno iniziata una sottoscrizione popolare a 10 centesimi, per l'erezione di un ricordo marmoreo alle vittime.

Gli studenti Triestini ed Istriani hanno già telegrafato la loro piena adesione alla nobile idea, promettendole tutto il loro appoggio.

Una sottoscrizione per le famiglie povere dei feriti

Il cuore friulano non poteva non sentire questo palpito, questo elancio verso i superstiti più infelici ancora degli infelici che nella catastrofe la Morte prese posse.

Un piccolo gruppo di udinesi, provenienti dal luogo del disastro, hanno senz'altro versato — complessivamente — lire 85, con le quali intendono di proporre ai concittadini una sottoscrizione per le famiglie dei soldati morti nella catastrofe di Pasion.

Sono proposte che non si discutono. Proponiamo che senz'altro — nella Farmacia Fabris, in Maratovschich, ove convergono le sottoscrizioni di cui si parla in questo giornale — si apra una lista.

Così si formerà subito il Comitato, e l'iniziativa avrà pratico indirizzo.

Apriamo pertanto la **Sottoscrizione a beneficio delle famiglie dei soldati morti nel disastro di Pasion.** Somma citata L. 85 — Cav. L. Bardusco L. 5 — Redazione del Triuli L. 5 — Totale qui L. 95.

(Vedi più avanti la sottoscrizione generale).

CONVEGNI SOSPESI

In segno di tutto per l'immane disastro che ha piombato nel dolore la città tutta, venne rinviato a giovedì prossimo il convegno studentesco inter-universitario e la festa veneziana nel recinto dell'Esposizione, che dovevano seguire nei giorni di domenica e lunedì, 30 e 31 corrente.

Venne pure rinviata la grande gara federale di tiro a segno.

Abbiamo, sul popolo, non può, non deve, sotto il fardello di un dolore sì sentito, pensare a festeggiamenti.

Anche il concerto Franz sull'organo Zanini, alla cappella Gropplero, che era fissato per domani sera, rimase sospeso. Seguirà domani otto.

L'arresto del capo-stazione di Pasion Schiavonesco

Il cav. Pinzetta — che in questi giorni dove aver certo sudato più di qualche goccia — fu stamano uno dei primi ad accorrere sul luogo del disastro, iniziò tosto le doverose indagini, che ebbero ad epilogo l'arresto del capo-stazione di Pasion Schiavonesco, Leonardo Valenti, sul quale sembra gravi moltissima responsabilità.

Pei superstiti

Il Comune di Corderoip ha, con gentile pensiero, provveduto e rifornire i due superstiti battaglioni L. 600 uomini circa — che provvisoriamente si erano accampati nei pressi del luogo del disastro.

Facero, poco fa, ritorno alla città nostra.

Sul luogo del disastro

Note e impressioni
 L'anima mia è piena dell'impressione che ebbe — per quanto preparata dall'aspettazione — da ciò che mi si presentò innanzi quando smontai, trafelato, dalla bicicletta, sul luogo della sventura orrenda.

A stento dalla mente turbata riesco a coordinare qualche pensiero.

È spaventoso, spaventoso, spaventoso! Infinitamente più di quanto: già la tetra fantasia si dipingeva.

Si rimane terrorizzati.

Credo che avrà sempre innanzi agli occhi la visione di quelle tredici vittime, stese sul ciglio della via.

Ve do ancora lo spaventoso scempio che la catastrofe orrenda fece del capitano Badini della IV compagnia, fraccato il cranio — informe, quasi furcuscita, la mozza cerebrale.

E vedo ancora il povero capotamburo, sergente Naselli, e — l'ho più sfaccellato dell'altro — gli altri poveretti: Carlo Vallini, Antonio Occhi, Gio. Batta Mauro, Domenico Saperchi, Gennaro Simoni, Ercole Giovanelli, Carmine Cutone, Fioravante Rocchi.

Il pensiero brista dentro mi detta versi del nostro Teobaldo Ciconi.

Con vent'anni nel core Fare un sogno la morte, eppur si muore! Nè meno impressionante è la visione di quei 18 vagoni — 18 del treno complementare militare num. 1465 e due

di quello complementare merid num. 1463 — sfondati, sconvolantissimi, obmpenetrati, formanti un'informe massa di rottami, di assi stritolate, di ferri piegati.

Il vagone degli ufficiali mi sta sinistramente dinanzi; un debole, fra de meno deboli, rimase il più accontentato.

Li presso, l'improvvisato accompagnamento per le povere truppe superstiti.

Su tutti i visi un senso di profonda mestizia, sbigottimento, che raggiunge in taluno una specie di ben spiegabile incoscienza.

L'uno sembra non comprendere la domanda che gli si rivolge; l'altro non trova le parole per esprimere il pensiero; un terzo tutt'al più riesce a far capire che si è trovato ad un tratto fra le rovine, tra il gemito dei morienti e l'invocazione dei feriti, e più non sa.

È qualche cosa che schianta il cuore. E i feriti?

Quando giunsi sul posto il luogo più numeroso — 43 — era già in via per Udine.

Vidi gli altri: vidi — e non dimenticherò mai più — il romagnolo Augusto Moralli, un robusto ventiduenne, morente, col cranio squarciato.

Ed il povero maestro di musica Sebastiano Rapierdi?

— Coraggio! — gli dissi, a gola serrata. Mi volse languido uno sguardo, poi lo rivolse al cielo!

« Sono date che non si dimenticano » dice in *Romanicissimo* la moglie dell'eroico Spari, di fronte all'innanzi della sciagura che lo colpì.

Vivevi mille anni, mai le atroci visioni di stamane, la data di questo giorno, si cancelleranno dal mio cuore!

Telegrammi non partiti.

Dal tenente co. Capponi, del *Saturno* Cavalleria, abbiamo questo comunicato:

« Per mezzo di un carabiniere furono spediti dal colonnello Salvati, all'ufficio delle Stazioni di Pasion, telegrammi ai parenti dei feriti: al distretto di Mandola di Campo di S. M. — a S. E. il Ministro della Guerra — a S. E. il Comandante il Corpo d'Armata — e al Comandante il « Partito Rosso » nelle grandi manovre.

Questi telegrammi non furono spediti.

La confusione che regna il quell'ufficio, e in qualche altro, è veramente superiore a quanto si può contare con le eccezionali contingenze.

Ai nostri abbonati ai nostri lettori in Provincia

dobbiamo scuse e spiegazioni. Lo leggiamo pervelocità parecchi centi in questi giorni — per mancata o troppo tardiva spedizione del giornale — sono giustissimo.

Ma l'Amministrazione, con questo ripetersi di edizioni che vanno a ruba, non può far fronte regolarmente a tutte le richieste.

Per avere un'idea, basti sapere che due volte il nostro stirlone Fiori recatosi al treno per Cividale, con cinquecento copie del *Triuli* in mano, dovette ritornare, prima di arrivare alla stazione, spoglio della sua merce, e finalmente rinunciare al viaggio.

Cercheremo di riputare con lo spedizioni odierno.

Edizione 29 agosto

L'inchiesta

Ci si dice che l'inchiesta giudiziaria fu iniziata per davvero con intendimenti severissimi.

Speriamolo, auguriamo.

Noi non la considereremo però seria ed onesta se essa non avrà ricercato se e quali responsabilità penali possono pesare, non solo sui poveri diavoli che, dopo tutto, hanno corso rischio di persona, ma anche sull'Amministrazione, quando risultasse che per miserabile avarizia di qualche decina o centinaio di lire ha lesinate i turni di riposo al personale.

La linea è ancora ingombra

Ancoi non fu possibile sgombrare la linea; il che sperasi ottenere però nel pomeriggio di oggi.

Si provvede al transito coi trasbord. Ogni treno frattanto subisce fortissimi ritardi.

TRA I FERITI

All' Ospedale Militare

Ci siamo, stamane, ragati per tempo all'Ospedale militare.

Entrammo in preda a vivissime trepidazioni.

Il furiere musicante Arturo Alati, e trovarsi in condizioni non liete altri ricoverati.

«Uscimmo poco di poi con l'animo rinfanciato; tutti i cinquantotto feriti passarono una notte relativamente buona e lo Alati sta meglio assai, ha ricuperata la favella, può considerarsi, fuori di pericolo.

Abbiamo dato ieri il nome di alcuni ufficiali feriti; diamo oggi l'elenco; che crediamo completo, degli uomini di truppa ivi ricoverati:

Maramiti Pietro, del Distretto di Parma, ferita alla testa ed alla estremità.

Petrucelli Giuseppe, *Campobasso*, ferita al braccio sinistro.

Ghezo Traquilto, *Rovigo*, ferita alla gamba sinistra e contusioni lombari.

Zalocchi Pasquale, *Bergamo*, ferita al braccio destro.

Flamini Carlo, *Forlì*, ferita alla faccia.

Pertile Antonio, *Padova*, ferita alla gamba destra.

Argento Angelo, *Palermo*, contusioni alla gamba sinistra.

Galimberti Filippo, *Como*, ferita alla spalla sinistra.

Garberini Clemente, *Voghera*, contusioni al torace.

Selvagnini Albano, *Padova*, ferito alla gamba destra.

Garraro Aldo, *Padova*, contusioni varie.

Simonetti Luigi, *Rovigo*, contusioni lombari.

Giovagnaro Benedetto, *Sulmona*, ferita alla testa ed al braccio.

Magagnoli Giuseppe, *Sulmona*, ferita alla testa ed al braccio e coscia sinistra.

Cavichi Carlo, *Ferrara*, contusioni alla gamba destra.

Agostini Attilio, *Padova*, contusioni alla gamba sinistra.

Tortora Anselmo, *Voghera*, ferita alla gamba e testa.

Zanini Umberto, *Padova*, contusioni del piede destro.

Pavan Narciso, *Padova*, contusioni alla spalla destra e gamba sinistra.

Pragati Agostino, *Padova*, contusioni alla gamba destra.

Zambinini Giovanni, *Padova*, ferita alla testa ed al piede.

Giorgetti Angelo, *Campobasso*, ferita alla gamba destra.

Malagusi Antonio, *Ferrara*, contusioni lombari.

Margagnoli Luigi, *Girgenti*, contusioni alla gamba sinistra, contusioni lombari ed alla testa.

Faschetto Natale, *Padova*, contusioni alla gamba.

Prandini Giuseppe, *Rovigo*, ferita alla fronte ed alla gamba destra.

Del Bo Anacleto, *Voghera*, contusioni alla gamba sinistra.

Gilberti Antonio, *Trapani*, contusioni alla gamba sinistra.

Varenese Domenico, *Campobasso*, contusioni ai piedi ed alla gamba sinistra.

Ghetti Carlo, *Forlì*, contusioni alle gambe e ferita alla testa.

Gangemi Angelo, musicante, *Trapani*, ferita alla natica destra.

Alessio Guaffardo, *Rovigo*, contusioni alla coscia sinistra.

Demarchi Agostino, *Venezia*, contusioni al piede destro.

Goffo Luigi, *Padova*, contusioni al torace e lombari.

Riva Giovanni, *Voghera*, contusioni alla gamba sinistra e alla coscia.

Coviachi Enrico, *Ferrara*, ferita alla testa e contusioni lombari.

Mantovani Giuseppe, *Rovigo*, contusioni lombari.

Lucodoli Pietro, *Padova*, ferita all'occhio sinistro e frattura del braccio sinistro.

Alati, furiere musicante, *Reggio Calabria*, frattura della gamba destra e contusioni al torace.

Fucito Francesco, sergente, *Palermo*, molta paura, migliore.

Scalaferrero Marco, *Padova*, spavento con deperimento.

Puglia Mario, *Parma*, contusioni alla gamba sinistra.

Scalabriotti Filiberto, *Padova*, spavento con deperimento.

Doroteame Zozimo, *Parma*, spavento con deperimento.

All'Ospedale Civile

Fermo anche all'Ospedale Civile. Lo stato dei due feriti Luigi Ferrarri di Parma e Santo Mambelli di Mandola si mantiene sempre grave e desta sempre seria preoccupazione.

Meno disprezato, ma pure grave, è lo stato di Gaetano Cappolotto di Venezia.

Soddisfatto è invece lo stato degli altri nove feriti, e cioè: del capo musicista Rapisardi di Catania, di Giuseppe Casali di Forlì, di Giuseppe Benedetti di Firenze, di Antonio Spino di Campobasso, di Giovanni Paffarini di Ferrara, di Giovanni Nigri di Rovigo, di Giacinto Adelfo e di Domenico Orlando di Campobasso.

Echi della visita reale ai feriti

La Regina al maestro Rapisardi

Nella stanza appartata, di prima classe, all'Ospedale civile, ora ricoverato il maestro di musica del 14° reg. Rapisardi, mentre il Re confortava affettuosamente il ferito, la Regina esclamò:

— Sforzati coraggio, maestro! Anche io ebbi una gamba malconca, ma non qualche giorno di riposo mi sono rimessa, e si vede come: vedrà che sarà così anche per lei.

Bella gioventù sventurata!

Il Re durante la visita nella sala dei feriti all'Ospedale civile, fu udito ripetutamente esclamare: — Fa proprio pena vedere così bei giovani ridotti in questo stato!

Ed era vero. Giovacotti che parevan campioni di fortissima razza.

Pregati, pubblichiamo:

Udine 27 agosto 1903.

Alla Presidenza dell'Ospedale Civile di Udine

Io sottoscritto Interpellò codesta Presidenza onde sapere come essa giustificò il fatto di non avermi invitato ad intervenire al ricevimento delle Loro Maestà che oggi — provio ufficiale avviso — ebbero a visitare l'Ospedale.

Non faccio io parte del Collegio medico nosocomiale?

O Signori dell'Ospedale, abbiate almeno il pudore di saltare le apparenze!

Dott. Fernando Franzolini

Chir. o Primario emerito

Chir. consultante dell'Osp. Civile di Udine.

Noi crediamo di spiegare ragionevolmente la cosa — escludendo qualsiasi animosità contro l'ottimo amico prof. Franzolini da parte di chiocchiesia — con una semplice constatazione: la visita dei reali fu subordinata, non preannunziata a brevissima distanza, fra incertezze e con fisioni, e privatissima.

Tant'è vero che parecchi altri dei Primari, non potuti avvisare, mancavano.

INTORNO AI MORENTI

Episodi pietosi

Al soldato Morelli, ricoverato nell'Ospedale civile, venne richiesto dall'ospediere, don Giuseppe Comelli, se desiderasse che questi scrivesse alla mamma sua per informarla che il figliuolo viveva ancora.

Il soldato rispose: — No, grazie; è meglio aspettare qualche giorno, che io possa scrivere da me; per non mettere in pensiero la mamma...

Il poveretto, mezz'ora dopo, spirava.

La sottoscrizione per le vittime

Come auguravamo ieri le diverse iniziative spontanee si sono senz'altro unificate.

Si è formato un Comitato centrale composto di ogni classe di persone, senza distinzione di partiti, sotto la presidenza dei signori:

Perissini Michele, Sindaco di Udine

Di Prampero co. com. Antonino, Senatore

Girardini avv. Giuseppe, deputato di Udine

Marpurgo comm. Elio, deputato, presidente dell'Esposizione

Renier cav. Ignazio, presidente della Deputazione Provinciale

e sotto la presidenza effettiva dei signori:

Caratti avv. Umberto, deputato

Hermann ing. Guglielmo, presidente della Società dei Reduci

Billa avv. G. B.

Rizzi avv. ing. G. B.

Borghina prof. Guido.

Casellere del Comitato: Urbanis dott. Guarnieri

Segretari: Linussa dott. Eugenio — Dal Torsò sub. Alessandro

A questo Comitato abbiamo rimesso le obiezioni da voi pubblicate ieri.

È con parte del 1° elenco di obiazioni, annunciate dal Comitato:

Pio di Brazza lire 20, Giacomelli comm. Sante 100, Fregiore di Udine 100, Billa avv. G. B. 5, Camano Perissini Giustina 15, Giacomelli Guido 5, Brighelli Valentinio 1, Lila Pasquetti Fabris 5, Nussbaum Giovanni 1, Birei Giuseppe 1,

conte Antonio di Colloredo Mela 5, Ferrucci Giacomo 2, Bigotti Giuseppe 1, marchesa Angelina Lampertico Mangilli o marchesa Elisa Mangilli Rubini 15, Famigin conte P. Colombati 10, Molania Beazri Angeli 10, Virginia Beazri Beltrandi 10, Caterina Beazri 10, Morpurgo Eugonia 10, Nina Mandi 5, contessa Cossio di Colloredo Mela 5, co. Giovanni di Colloredo Mela 5, tenente Giuseppe di Colloredo Mela 5, tenente Canallo Olibi e consorte 5, Petrosini Broili 5, Giuseppe Broili 5, Fanna Antonio 2, Giacomo co. Colombati 5, Famiglia Gambiensi 2, Emilio Broili 2, Amedeo Livotti 2, Andrea Urbanis 20, Giuseppina Urbanis Beazri 20, Maria Urbanis Marizza 20, dott. Giuseppe Urbanis 5, Lorenzo Morelli 5, Gregorio Braida 5, Perotto Alessandro 2, cav. Enrico Del Fabbro 2, Vittorio Ciapetti 1, tenente co. Giacomo di Prampero 2, Angelina Pelizzo 1, co. Cinto Frangipano 5, Carlo nob. Dal Torsò 5, comm. S. gre 50, Crisoforo Cimut 2, Giuseppina Sinigotti 0.50, Angelo Tromanti 2, Francesco Zampuro 5, Muratti Girardelli 10, Lucilla Muratti 10, Maria Sandrini 5, Rosalia Voltoia 3, Ugo Camavotto 5, Giulia Borghese 2, N. N. 0.50, Maria Montanari 0.50, Prandini 1, Signorotti 0.50, avv. Gino di Capriacovo 5, co. Antonio Romano 5, dottor Giorgio Mamoli 2, N. N. 1, Enrico Veronesi 1, Pietro Fabbro 1, Carlo Niggi 3, Giuseppe Morelli de Rossi 5, Giuseppe Cantoni 2, Giovanni Marcurati 2, Pietro Bisutti 2, Rosa Zilli 0.50, Cesare Montagnani 1, famiglia di Caporacco Polio 1, del Mestre 0.50, N. N. 1.15, Francesco Orter 5, contessa Bianca di Caporacco 5, Ida e Daniele Furlati 5, Maria Miuni Ronzoni 1, Latina Orgnani Martina 10, Ettore Orgnani Martina 10, Giacomo Nigris 2, dott. Nadalin di Ajello 1, Otti e Rossetto 1, ing. Lodovico Orgnani Martina 5, Tarpan 5, Giuseppe Borranca 3, Dionisio Plazotta 2, Gabriella Preksan 1, prof. Valentino Liva 2, Domenico Garlati 1, Domenico Borluzzi 1, Francesco Parascandolo 1, Eugico Santi 1, Serafini 1, Luigi Conti 2, dott. Alessandro Rubazzer 2, Enrico Mason e Fam. 5, Roberto Burghart 5, Adolfo Parma 2, N. N. 1, Sebastiano Molin Pradel 1, Arrighini Molinari 2, Famiglia Bertacoli 5, Lavinia Azzan 1, Giuseppe Feruglio 4, Fratelli Peolite 5, Moro 6, Lucio De Gloria 5, Luigi Camillotti 5, Chiaro 1, Pietro Pittoritto 1, ing. Leonida Leonetti 5, Secondo Zanuttini 2, Famiglia Luzzatto 5, avv. Pietro e Costanza Linussa 20, dott. Eugenio Linussa 5, Giulia Tosoni Rubini 10.

Continua.

Il signor Giuseppe Bidoni manda una obliazione (che è trasmessa al Comitato centrale) con questa dichiarazione: «Inviando che una saggia iniziativa pubblica inesorabilmente e colpevoli di così funesta sciagura»

FRA QUELLI CHE HANNO LAVORATO

Dalle nostre note, riparando alle omissioni imposte ieri dalla mancanza di spazio e dall'incalzare delle notizie:

I medici dell'Ospedale militare

meritano pure plauso e riconoscenza, per avere così officiosamente prestata, con zelo unico, l'opera loro, preziosa, in soccorso dei feriti.

Il capitano Di Giacomo fu tra i primi ad accorrere sul luogo del disastro.

All'Ospedale intanto prestavano l'assistenza ed illuminata opera loro il tenente Satta, i sottotenenti Moro e Calligaris, coadiuvati in seguito dal capitano cav. Proibotto.

Altri sanitari benemeriti

si ebbero a decine, tutti andando a gara nel prestare, nel doloroso frangente, l'opera loro.

Fra i tanti notiamo la seguente schiera di giovani valenti medici padovani: Edoardo Orlese, Giacomo Silva, Natale Stoppato, Ottavio Zorzi, Ettore Smanotto ed Edoardo Orletti.

L'on. Caratti

Fra i primissimi ieri mattina sul luogo del disastro, l'amico nostro on. Caratti fu ammirato — è la parola vera — da tutti, per l'opera calma, efficace, prestata alla necessità del soccorso.

È con lui la sua signora, co. Lucia. Ritornati dal luogo della sventura, insieme oggi, l'amico dott. Costantino Perissini — altro dei benemeriti moltissimi in quest'opera di Carità — si portarono subito dal colonnello comandante del Distretto per gli accordi per l'alloggiamento delle truppe.

Concretarono infatti: che il Distretto pensasse per i soldati e sottufficiali; essi avrebbero provveduto egli ufficiali.

Si misero a disposizione ad alloggiarono ufficiali i signori Marchese Mangilli, co. Enrico Del Torsò, Caratti, Morelli de Rossi, Perissini, Peoliti; altre famiglie si offerirono, ma non vi fu il bisogno.

Il colonnello del 14° fanteria, avv. Giovanni Boni, ferito, è alloggiato, con altri due ufficiali, in casa Caratti.

Si prestarono pure con apprezzato zelo per il collocamento degli ufficiali i signori dott. Monici, e avv. Celotti.

Misero, a disposizione, ammobili e vetture i signori Perissini e Valentini.

Operosissima al compito pietoso verso i feriti anche la marchesa Mangilli.

Sui luogo della catastrofe opera preziosa al soccorso delle vittime di ferro gli assessori avv. Driussi e ing. Cudugello.

Negligenze colpevoli

che l'inchiesta deve constatare

Un amico che fu sul luogo del disastro ci scrive: Persona presente quando, subito dopo lo scontro, si aprì, per i soccorsi più urgenti, la cassetta medicinale della stazione di Pasian Schiavonaco; affastata che essa non fu trovata provvista di quanto il Regolamento prescrive, ma pressoché vuota; c'erano delle minuscole fasciole, buone sì a ho per una ferita ad un dito; mancava perfino il materiale più elementare per la cura antiseptica.

Un altro amico ci comunica:

Avendo bisogno d'un po' d'acqua m'avevo al casello 109/775.

Ebbene; vi appresi che per economia di personale non vi si fa servizio notturno.

Vengono chiuse le sbarre, e addio. Se qualche ruotabile ha bisogno di passare, necessita picchiare, svegliare la guardiana, e farsi aprire.

Così funziona il servizio ferroviario.

IL LUTTO CITTADINO

Pochi lutti trovarono nella città nostra un sentimento così unanime di profonda partecipazione.

Un vero senso di costernazione appariva in ogni volto; ognuno pareva sentire tutto domestico.

Comparvero numerose le bandiere abbrunate; si scorse ogni spettacolo, ogni festeggiamento; si rimandarono i più prossimi convegni; si iniziarono sottoscrizioni per le famiglie delle vittime e per l'erazione di un ricordo marmoreo; si presero gli accordi per rendere il più possibile imponenti i funerali, che seguiranno oggi.

Una gara di gentile pietà.

La Presidenza dell'Istituto Filodrammatico «T. Cicoli» in segno di lutto per la grave sciagura occorsa in seguito allo scontro ferroviario, ha sospeso l'assemblea dei suoi soci che doveva aver luogo ieri sera, rimandandola a venerdì 4 settembre p. v. ore 20 precise, senz'altro avviso.

I cadaveri delle vittime

Una perizia giudiziaria

Ieri sera l'autorità giudiziaria ha sequestrato i due cadaveri, del macchinista e del fuochista, allo scopo di far eseguire stamane una perizia, che stabilisca se, o meno, al momento del disastro, essi fossero in stato normale, o in condizioni di alterazione per bevande alcoliche.

Mentre scrivevamo — ore 11.15 — la perizia ha luogo, presenti il prof. Pennato, il dott. Rieppi, il dott. Angelici, il prof. Chiaruttini, il giudice Cogliati, il Procuratore del Re Tescari col cancelliere Feben ed il capo sanitario della Ferrovia.

In seguito a tali disposizioni, i tre cadaveri — compresi, cioè, quello del soldato Morelli — che si trovano all'Ospedale civile, saranno trasportati all'Ospedale militare solo oggi dopo mezzodì.

I FUNERALI

I funerali delle tredici vittime seguiranno, a spese del Comune, oggi alle 17, partendo dall'Ospedale Militare.

La Giunta parteciperà in corpo ed il Sindaco darà alle vittime l'estremo saluto a nome della cittadinanza.

Parteciperà pure la banda cittadina e sarà deposta sulle tombe impropriamente schiuse una corona del Comune.

Il manifesto della Giunta

Ecco il manifesto con cui la Giunta invita le autorità, le associazioni e la cittadinanza ai funerali:

Concittadini, Questa sera alle ore 5 partirà dall'Ospedale Militare il funebre convoglio dei cari che trasporteranno al nostro Cimitero le povere salme di coloro che perdettero la vita nel disastro di Reano.

Nella intensità della pubblica commozione che riempie di fraterno cordoglio ogni cuore, qualsiasi incartamento sarebbe superfluo.

Non aggiungiamo pertanto una parola, certi che le Autorità, le Associazioni, e Voi tutti accorrerete a portare alle vittime così miseramente perite l'affettuoso tributo del vostro compianto, fidanti che l'imponenza delle estreme onoranze, come mostrerà ancora una volta che siamo uniti nel dolore di questa sventura, così possa svolgersi di un pietoso profumo lo strazio di quei desolati che per le torce d'Italia attendevano di riabbracciare i loro cari, che non torneranno mai più.

Dal Municipio di Udine il 29 agosto 1903.

per la Giunta Municipale

M. Sindaco

M. PERISSINI

Il manifesto del Comitato

Ecco il bellissimo manifesto pubblicato stamane dal Comitato:

Concittadini, Friulani!

dalla gioia siamo caduti nel lutto! Giovanni vigorosi — soldati d'Italia — erano venuti a parteciparci alla nostra Festa.

Nell'ora della notte e nella campagna deserta la morte e lo strazio attendevano le giovani vite scorse alla Patria! Impetuosa ma vano sorge l'impulso della ribellione contro una fatalità così oscura ed atroce.

Si converta quest'impeto in una fervida corrente di bene!

Pace alle vittime del dovere, alle famiglie dei poveri morti l'espressione del nostro cordoglio; ai feriti, auguri e conforti!

Sonvi madri orbate dei figli; vi sono giovani mutilati e dolenti. Da ieri essi sono figli adottivi del Friuli nostro. Provvediamo ad essi!

Largo sia il nostro tributo. Noi lo invociamo per il buon nome della terra nostra; per i sentimenti italiani che pur veri manifestammo tutti con sì ardente fiamma di entusiasmo, non lo invociamo per la pietà delle infante giovinezze e delle miserte speranze, per il dovere e per il conforto!

Udine, 29 agosto 1903.

Il Comitato

ALL' ESPOSIZIONE

Rassegna delle Mostre

Richiamiamo l'attenzione del pubblico e degli Espositori su queste rassegne — complete, ordinate, non parziali, non saltuarie — che man mano si vanno svolgendo nel FRIULI.

RIPARTO I.

Industria

In una originale e bizzarra vetrina notiamo una intera collezione di chiavi d'ogni dimensione, non che fili di ferro, di rame, d'alluminio, del premiato Stabilimento industriale Achilla Falaschi di Verona. Un quadro appeso al muro ci presenta poi alcune fotografie atte a dare un'idea della grandiosità di questo Stabilimento.

Lo Stabilimento si presenta ammirabile ed imponente. Vastissime sono la sala ad bita alla vaporizzazione, la sala principale e la sala seconda. Molto interessanti le fotografie che rappresentano il forno, il magazzino, i riparti di macinatura ed imballatura.

Lorenzo Tagliarini di Pordenone, di cui abbiamo già parlato, ha aggiunto alla sua bella mostra una splendida e signorile carrozza e due elegantissime carrozzine a due ruote, basso, con legno intrecciato.

Addossato ad una delle pareti di legno della galleria, attira l'attenzione di molti visitatori un nuovo tipo di fumajuolo, semplice, ingegnosissimo, raccomandabile per ottima e solida lavorazione, per la sua grande utilità e per gli incontestabili vantaggi che presenta su altri sistemi di fumajuoli. Esso ha a ciascuno dei quattro lati una portella mobile semaperta. Questo portello sono la congiunzione interna fra loro mediante due assi di metallo. Il vento non può chiuderle perché sono fatte e disposte in modo che, se la forza del vento fa chiudere una portella, si aprono contemporaneamente quelle di faccia. Così la ventilazione è regolata in modo perfetto. Questo fumajuolo è uscirò dall'officina Antonio Dell'Orto di Udine.

La ditta Galizzi Carvini di Verona, proprietaria di un rinomato stabilimento meccanico con fonderia in ghisa e metalli già premiata con medaglia d'oro di primo grado, ha una ricca mostra di volanti di ghisa, sostegni per paucoda giardino, tubi per camini e condutture, oggetti artistici in ferro battuto, orci per olio ecc., lavori tutti assai pregiati per solidità e finezza di esecuzione.

Appena usciti da questa Galleria, vediamo due barconci aperti.

Nel primo la ditta Faustino Isola di Gemona espone, scelti e numerosi, i lavori in cemento. Così notiamo bellissime piastrelle per pavimentazione, oggetti artistici, fontane, tubi, un esempio di copertura di tetto in tegole di cemento e... dulcis in fundo una lapide mortuaria finemente lavorata.

Nell'altro barconcio la ditta dott. Piero Plocinelli e C. di Bergamo, rappresentata in Udine dall'ing. G. Fachini, ha raccolto una bella e copiosa collezione di grès ceramico e di prodotti refrattari ed affini. Così vediamo tubi per condutture, camini, pentole e vasi, il tutto eseguito con una accuratezza e con una perfezione veramente ammirabili.

(Continua.)

Società Operaia Generale di M. S. ed Istruzione in Udine

Contraoi.

Oggi, 29 agosto, alle ore 17 si renderanno funebri onoranze alle vittime lacerate del disastro ferroviario che contristò e commosse improvvisamente il cuore della cittadinanza.

Consooi.

Signore d'interpretare i vostri sentimenti, nell'ora solenne e triste per tanta sventura, vi rivolgono fervido appello perché uniti alla nostra bandiera, partecipiate alla pietosa cerimonia.

Udine, 29 agosto 1903.

Il Presidente

G. E. Seitz

Il corteo partirà dall'Ospedale militare, via Prachiuso.

L'itinerario

Il mesto corteo seguirà l'itinerario seguente:

Via Prachiuso, via Lirutti, via Giovanni d'Udine, via Gemona, via Palladio, via Bertolini, via Merdotto, via Pazzo Vitoro Emanuele II, via Cavour, via Poacolle, e per Porta Venezia al Cimitero.

Durante i funerali

rimarrà chiusa l'Esposizione e saranno chiusi anche i negozi cittadini.

Molti padroni hanno disposto già perché i loro operai possano partecipare al mesto omaggio alle povere vittime.

Esposizione Nazionale d'avicoltura

(Con. V. n. di ieri.)

Il sig. Ruggero Giusti di Conegliano, distinto ed appassionato avicoltore espone diverse coppie di fagiani dalle razze Lady-Amherst, Venetari, Svinohè, Dorati, Argentati, Torquato ecc., nonché diversi agnelli allevamento dell'anno.

Due coppie fagiani argentati sono esposti dal Clama Antonio d'Artegna, così pure il sig. Adolfo Zanatta di Udine ne espone una ricca e svariata collezione.

Anche i sigg. Giovanni Masotti e Miroliano Cinciani hanno diverse coppie di belle razze pure di fagiani.

Resta una continua ammirazione la svariata e bella collezione di uccelli esotici esposta dal sig. Giovanni Masotti di Tolosimo. Entro ad elegante gabbia vi troviamo ad i cardiali e le vedove ed i beugalini, ed i papagallini, e gli inseparabili, e l'usignuolo giapponese ecc. ecc.; ve ne è davvero per tutti i gusti e difficile riuscirebbe la scelta.

Altro espositore di uccelli esotici è il sig. Giusti Ruggero che in bella vetrina presenta una trentina di uccelli esotici, gli uni differenti dagli altri colle loro penne variopinte.

Bell'assortimento pure di uccelli esotici l'abbiamo nello Terman Eugenio di Verona.

Fra i più importanti espositori di colombi abbiamo il sig. Francesco cav. Montani di Rovigo, appassionato e distinto colombofiliatore, come lo dimostrano i molti premi e diplomi ottenuti alle diverse Esposizioni in cui ha presentato i prodotti del suo Stabilimento. Ed infatti entro a tre eleganti gabbie egli espone una sessantina di varietà di razze.

Si annoverano i piccioni piacentini, i sottobanca, i piccentini bagadesi, i trigianini, i reggiani, i cravattati abruzzesi, i pavoncelli, le Maschere di Parigi, i capucini rossi, i viaggiatori ecc. che ben altro ci vorrebbe potersi enumerare.

Il sig. Clama Antonio di Artegna, altro distinto colombofiliatore, ha esposto circa cinquanta varietà, tutte ben distinte ed allineate in apposita vetrina. Vorrà perdonarci il Clama se per ristrettezza di spazio non indichiamo le singole razze, certo ciò non è per scemare il valore e l'importanza dei suoi piccioni.

Splendide le coppie di colombi romagnoli e da lusso del sig. Ugo Borghi di Bologna, nonché i viaggiatori e sottobanca del sig. Fioretti.

Altri espositori in piccioni sono il Giorgio Pontoni d'Udine, il Pauerari B. g. o, il Carlo Savini, il Visconti di S. Iusto ed ultimo non per merito nella nostra breve rassegna il signor Renzo Pettigiani di Piacenza, che ha presentato la ricca gabbia circa quindici varietà di Piccioni viaggiatori di Liegi, di Aversa e di tipo misto.

A domani la continuazione.

Galletto.

Per la prossima Esposizione bovina

Per la prossima Esposizione bovina la Commissione speciale incaricata dalla Deputazione Provinciale ha compilato il preciso programma per la mostra.

Il giorno 9 p. v. si raduna la Giunta per l'esame dei riproduttori maschi e femmine del tipo lacustico e con oggi si sono iniziate le pratiche per la scelta definitiva dei numerosi iscritti.

Domani seguirà l'ispezione in gran

PURGATIVA MILANO BUDAPEST

parte del distretto di Udine e di S. Daniele; lunedì pure Udine e Palm...

Il 17 settembre si terrà l'Esposizione degli animali presentati come gruppi e i soggetti di tipo alpino...

Per i riproduttori vi sono speciali medaglie d'oro, d'argento, di bronzo come da distinta che va pubblicata...

Per schiarimenti gli interessati si possono rivolgere al sig. Veterinario Provinciale...

L'ESPOSIZIONE

tori non rimano obliati. Benissimo. Per norme di chi odesse d'insinuare che il nostro mondo di ieri era im-

Circa a quell'ora, però, si tenne riunione di Presidenza, e prevalse il pensiero nobile della chiusura.

La quale sarà osservata anche stasera durante il funerale.

La partenza del regg. "Saluzzo," SIANOITE

La partenza del «Saluzzo» Cavalieria alla volta di Sedico Bribbaio, per le grandi manovre, prorogata, per la venuta del Re, dal 25 al 27, e poi sospesa per disastro di Passan, ha avuto luogo stamane in tre convogli: alle 4.45, alle 5.55 ed alle 10.40.

Partenza di carabinieri e guardie

Alle 7.45 di stamane sono partiti, per le rispettive destinazioni, i 200 carabinieri, e le 50 guardie di P. S. veneti, a tutela dell'ordine pubblico, per la venuta del Re.

L'Ufficio del Lavoro

Una circolare del Ministro alle organizzazioni operaie

L'on. Guido Bacchetti ha diretto alle organizzazioni dei lavoratori della industria, dei porti delle miniere e dei campi la seguente circolare, in merito alla istituzione dell'ufficio del lavoro:

Coll'istituzione dell'ufficio del lavoro, che è stato aggregato a questo ministero, il fattore economico lavoro viene ad essere assunto — nei congegni della pubblica amministrazione — alla stessa dignità degli altri fattori produttivi, terra e capitale, che già prima d'ora avevano trovato organi speciali amministrativi che ne rappresentavano gli interessi specifici.

Ma l'ufficio ora istituito non potrebbe funzionare se gli interessati a farlo vivere non partecipassero alle sue sorti ed al suo sviluppo. E' perciò che, al primo insiarsi delle funzioni del nuovo istituto, io rivolgo la mia prima parola ai lavoratori organizzati, richiamando sull'ufficio tutta la loro attenzione.

I lavoratori organizzati devono riconoscere nell'ufficio del lavoro l'organismo più potente, sicuro e legale per far valere i loro diritti nel campo della pubblica amministrazione; per essi il nuovo istituto deve costituire il modo più adatto per ottenere la espressione e l'indice dei loro bisogni; deve da essi essere considerato l'officina migliore per il raggiungimento di condizioni più elevate; deve rappresentare la maggiore garanzia per la retta e rigorosa applicazione della legislazione sul lavoro.

La conoscenza dei dati di fatto che concernono la classe lavorativa, deve anche derivare dai lavoratori stessi, i quali sono interessati a portare nello studio e nella rilevazione delle condizioni loro e dell'ambiente in cui vivono, l'espressione sentita dalle realtà ed il loro speciale punto di vista.

Le rilevazioni statistiche non sono mai tanto attendibili quanto nel momento in cui sono fatte sotto la spinta dell'interesse immediato. Le organizzazioni dei lavoratori, nello sforzo che esse fanno per diffondere la loro forza associativa si da riuscire ad unità concorrenti sempre più larghe, devono sentire lo stimolo vivo di conoscere lo stato della domanda e dell'offerta di mano d'opera sui diversi mercati, conoscenza imprescindibile per il controllo disciplinato della merce lavoro.

Le organizzazioni delle classi lavoratrici devono anche comprendere che l'ufficio del lavoro può diventare per esse il mezzo più conveniente per elevare la partecipazione del lavoratore alla vita pubblica, mettendolo in grado d'intervenire efficacemente nella risoluzione dei problemi che incombono alle diverse classi sociali e che concernono l'intervento dello Stato, sia a scopo protettivo che a scopo difensivo.

Ed una volta raggiunte condizioni

iniziali più favorevoli, concretandosi in disposizioni giuridiche riconosciute, le organizzazioni dei lavoratori avranno nell'ufficio del lavoro l'organo adatto per l'applicazione della legislazione sul lavoro che andrà man mano attuandosi. Completamento questo delle funzioni del nuovo organismo, che deve integrare la forza di iniziativa della forza esecutiva.

Se le organizzazioni dei lavoratori capiranno il beneficio che esse possono trarre dal nuovo organismo, lo sono sicuro che non mancherà la loro cooperazione assidua alla vita dell'ufficio e che questo verrà fortemente affermandosi nell'attuazione degli atti scopi per i quali è stato istituito.

firmato: Bacchetti.

Beneficenza. Il sig. Giacomo Tomasoni, interprete dei sentimenti del suo amato genitore cav. dott. Luigi Tomasoni ieri defunto, per onorare la sua memoria elargì a questa Congregazione di Carità lire duecento da distribuirsi a povere famiglie di via Grazzano e Vicoli adiacenti.

La Congregazione con tutta riconoscenza a nome del beneficato ringrazia. Udine, 28 agosto 1903.

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele. La Direzione di questa Tramvia avvisa che nella sera di domenica 30 and. sarà attivata, col seguente orario, un treno speciale: Partenza da Udine P. G. ore 1 — Arrivo a San Daniele ore 2.20.

Per gli anemici. Fero una cura arsenico ferruginosa internamente: poteri unire più cura balneare: avere come coesistente attivo un clima salubre, un ambiente splendido una natura magnifica, ecco quanto rappresenta il desiderato della scienza, curativa, ed ecco quanto rassomano in se le stazioni balneari di Levico-Vetriolo. Un sofferente di anemia (che nello stesso tempo era travagliato da forme cutanee o da ingorghi glandulari, o da malumori reumatici, o da infuzioni del sangue) può fare a Levico-Vetriolo una cura completa ed efficace interna ed esterna. Ivi si trovano tre grandiosi stabilimenti balneari, e poi grandi e piccoli Hôtels, pensioni, villini, alloggi privati. Del resto, sotto l'oculata direzione degli egregi signori Drylusa e Borgarelio cosa può mancare? 2

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bureggi a base di Ferro-China-Kababaro tonico - digestivo - ricostituente.

Teatri ed Arte. TEATRO SOCIALE

Con generosaità di sentimento che si deve apprezzare, l'Impresa ha deciso di tener chiuso stasera il Teatro.

«Tannhäuser»

è rimandato a domani.

All'Amministrazione dei Legati del Comune di Udine (Via Cavour n. 1) si affittano due parchi in prima fila (n. 3 e 20) ed uno in quarta fila (n. 11). (Esempio devoluto, da seguirsi da quanti non vogliano o non possono usufruirne del proprio parco).

Calendoscopio

L'onomastico — Domani, 30 agosto S. Rosa - Lazzari, 31, S. Raimondo.

Effemeride storica

29 agosto 1848 Il sig. Fantoni patriota storico registra giustamente fra i « martiri morti per la Patria » (p. 208) Montecio Alessandro di S. Vito al pagamento morto ad Aspinovate il 20 agosto 1862. Martire della santa causa della libertà. Su anche — come scrive il Commentario — fu un Aggravamento « trucidato » perché disertò dall'esercito regolare (4.0 Regg. Mantova).

30 agosto 1478 — I Carnici (scrive Giordani G. in Pagani Friulane del 1902) eliminati a concolore nel loro braccio neutro i nemici risorgono ogni volta all'appello: si costruiva una torre che servisse di segnale alla Terra sottostante.

Il 30 agosto 1478 su prati di Villa (ora Villa Santina) Giovanni Triesch deputato della comunità di Tolmezzo, passa in rassegna il contingente militare del quartier di Socchieve e sono 600 uomini disposti per singoli villaggi, coi nomi loro e descrizione delle armi.

In quel turno (un mese prima circa) si combatteva sulla sponda di Lanza, forse ci assediava il paese di Pizzal oggi detto de Transieris ma chi vi avesse l'onore della difesa, se è montarsi soli o se assistiti dai piangianti, non lo sappiamo. La tradizione del paese rammenta fatti una battaglia combattuta sulla spianata di Lanza, allegando in prova gli ossami e le ferromenti disposte lungo il campo.

È stato smarrito in piazza Vittorio Emanuele, 11, di fronte alla Loggia Municipale, un bastone di ebano, con manico d'argento. Mancava competente a chi, trovandolo, lo portasse alla nostra redazione.

Interessi e cronache provinciali

Pordenone, 27 (rit) — Società operaia. — Martedì ebbe luogo il Consiglio della Società operaia. Aperta la seduta, il presidente sig. Arquini, pronunciò sentite parole di rimpianto per la morte di Maurizio Garibaldi ed esprime il desiderio di inviare un telegramma alla vedova del valoroso generale. Il Consiglio approvò ad unanimità la proposta del Presidente Ecco il testo del telegramma:

Donna Italia Garibaldi — Roma. Società Operaia Pordenone, piange oggi con Voi immatura perdita illustre cittadino, valoroso soldato, degno figlio del suo immortale Presidente onorario. Presidente: Asquini.

Il Consiglio passò poscia all'approvazione del regolamento per una istituzione scuola elementare serale.

Passaggio dei Reali. — Tanto nelle ore ant. che pom. una grande folla assistette al passaggio dei Reali dalla nostra stazione.

Lattina, 28 — Echi del disastro ferroviario. — Recò grande e dolorosa impressione la notizia del disastro ferroviario di stanotte sulla linea Udine-Codroipo. Qualche persona di qui che, ritornando da Udine, passava di là, vi si portò qui in paese la rassicurante notizia. Si attendono ansiosamente nuovi e precisi particolari.

Consiglio comunale. — Si radunò oggi il Consiglio Comunale di qui per trattare un solo oggetto, la nomina cioè della maestra per la frazione del Gorgo. La nomina cadde sulla Signorina Anzietti Argenta.

S. Daniele, 28 (G B) — Programma dei pezzi che la Banda musicale cittadina eseguirà Domenica sera in Piazza Grande: 1. Marcia «Tannhäuser» - Wagner - 2. Rigolietto «Preludio, Quartetto, Tempesta» - finale Verdi - 3. Mazurka «A fior di labbra» - Tarditi - 4. Nozze in montagna - Fantasia descrittiva - Filippa - 5. Marcia «Friuli» - Morbidelli.

De Motta di Livorno ci era pervenuta da giorni una risposta polemica al solito cav. Guardali. D'accordo col firmatario della risposta stessa, sentendo come tali miserie in giorni come questi, abbiamo soppressa la pubblicazione.

— Domenica, 30, in Motta, sotto la Loggia comunale, alle ore 18, l'avvocato Antonio Marigoonda terrà una pubblica conferenza sul tema: «Le accuse alla democrazia».

Rubrica utile poi forestieri

Indirizzi raccomandati

BIBLIARIA RESTAURANT LORENZINI con alloggio condotta da Ernesto Silvestri. — Ottima cucina a tutte le ore. Birra di Puntigam.

ACQUA DI PETANZ eminentemente preservative della salute. Telefono N. 40. A. V. Raddo - Udine.

ALESSANDRO ELEBO cambiale in Piazza Vittorio Emanuele. F.lli CLAIN e C. (ex Tellini) Via Paolo Caneiani, 5 — Stoffe - seterie - biancherie - calzature e mode. Stoffe per mobili.

CARLO NIGG negoziante Manifatture — Via Paolo Caneiani N. 3 - Angolo Via Poscolle.

ALBERTO RAFFAELLI Ch. 40 M. 29 Dentista — Piazza S. Giacomo, Udine.

MARCO BARBUSCO — Prominta fabbrica metri, cortici, liste dorate. Cartolerie: Via Mercatovecchio e Cavour — Tipografia; Via Prefettura, 6 Udine.

TEQUORO DE LUCA — Officina meccanica, rimonta fabbrica biciclette, fuori Porta Cussignacco - Filiale, via Daniele Manin con Deposito biciclette e macchine da cuore e ricamare.

DOMENICO RAISER e FIGLIO — Prominta fabbrica valigie, damaschi a seterie — Via Troppo n. 8 — Udine.

ANTONIO FANNA — Grande assortimento cappelli da signora — Cappelli da uomo — Borsellino — Novità di cappelli Montecarlo e Marconi — Udine, Via Cavour, 10.

QUINTINO LEONCINI — Negozio coloniali, salameria — Udine, Via Mercato vecchio (Palazzo Monte di Pietà) — Specialità: Prosciutto S. Daniele preparato in scatola.

ENRICO MASON — Negozio Chinaglierie — Specialità articoli per regalo — Biscuterie — Guanti — Bastoni — Ombrellini — Ventagli. — Piazza Mercatovecchio.

Antica Ditta PASQUALE TREMONTI — Udine, Via Poscolle. Impianti completi lattarie e distillerie sia a vapore che a fuoco diretto. I migliori e più economici fornelli e la migliore Sorematrice.

PAOLO LUCCHINI Via Prefettura 10 — Carboni e Legna. Servizio franco a domicilio. Le commissioni si effettuano in giornata. Prezzi convenienti.

Mercato dei grani.

Udine 28 agosto Frumento all'ett. L. 15. — a 16.75 Segola " 12. — a 12.35 Granturco " 14.50 a 15.25

E. MERCATALI dir. propr. respons.

LOTTERIA PROVINCIALE

A FAVORE DELLA Esposizione Regionale di Agricoltura - Industria - Arte UDINE 1903

Lotteria autorizzata con decreto 24 febbraio 1903 del R. Prefetto di Udine

150.000 biglietti da UNA LIRA

PREMI

Table with 3 columns: N. (1-1270), L. (20.000, 1.000, 500, 100, 50, 20, 10), L. (20.000, 1.000, 1.000, 800, 500, 4.200, 12.700)

N. 1500 premi del complessivo valore di L. 40.000

Primo Premio L. 20.000 in contanti oppure Una colonia agricola o città:

- a) Casa colonica con stalla relativa b) Terreni superflui ecc. per un valore di L. 223.95 pari a 63% campi friulani di cui trovati: a prato circa campi 25 ad aratorio " 38

Un premio ogni 100 biglietti

La Lotteria viene emessa direttamente dal Comitato dell'Esposizione

L'Estrazione dei premi avrà luogo irrevocabilmente entro il 27 Settembre 1903, giorno stabilito d'accordo fra il Comitato esecutivo dell'Esposizione ed il Prefetto di Udine.

Acquistando un biglietto si ha diritto di avere l'importo in contanti ed in oggetti di valore commerciale superiore al prezzo locato.

Seg. del Comitato Lotteria: Via Prefettura, N. 11

Gocetta Stringimenti Uretrali

Garanti radicalmente senza conseguenze, in pochi giorni

Premiato Gabinetto Privato del dott. Tenca

di ritorno dalle cliniche di Parigi, Berlino, Vienna.

MILANO, Vicolo S. Zeno, n. 6, p. 1°

Visite consultazioni tutti i giorni dalle ore 10 alle 11 e dalle 14 alle 16.

Consulti per lettera L. 5.

BALE & EDWARDS

SUCCESSORI Ing. A. COLONI & C. MILANO FOGGIA

Via S. Marco 40-42 Via Conte Appiano

GRANDIOSI MACCHINE AGRICOLE

di MACCHINE AGRICOLE

Substratrice di Steli di Granturco

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Grande produzione Successo universale

Divinità esausta IMPOTENZA SPERMATORREA Sterilità - Fiori bianchi Perdita di memoria Poluzioni o perdite involontarie notturne si guariscono con i GLORULI RICOSTITUENTI del dottor TAYLOR Società A. BERTELLI & C. MILANO 1 viale L. 2.60 2 viale - 18.50

PONTEBBA Ristorante della Nuova Stazione Situato nella più bella posizione. Vista splendida dei monti più alti. Questo Ristorante è raccomandato per il suo servizio inappuntabile. CONFORT MODERNO COLAZIONI e PRANZI da L. 1.50 in più. Provvigioni sempre pronte all'arrivo dei treni - Cestini da L. 1.50 composti di pane, vino Chianti, prosciutto, arrosto e frutta. PENSIONI MENSILI Si accettano qualunque ordinazioni di pranzi e bacchetti. Vetture per passeggiate Proprietario Giovanni Codeluppi

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2, alle 12 1/2, Piazza Mercatovecchio (S. Giacomo) n. 4.

Trattoria alle "Tre Torri," UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE. La sottoscritta si pregia portare a conoscenza del pubblico che a partire dal 12 luglio corr. la rinomata Trattoria alle "Tre Torri," oltreché essere fornita di scelti vini nostrani e di ottima cucina alla casafranca, avrà uno speciale servizio di Birreria con la tanto apprezzata Birra di Resiutta. Angiolina Sandrin

Dott. UGO ERSETTIG Allievo della Clinica di Vienna Specialista per l'Ostetricia - Ginecologia e per le malattie dei bambini Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi VIA LIRUTTI, N. 4

Grande produzione Successo universale TANGLEFOOT Distingua le mosche Distingua i microbi infettivi Il distruttore vero, pratico, assoluto della mosche e dei microbi infettivi di cui esse sono trasmettitori. Solo il "Tanglefoot", è efficace; respinge assolutamente qualsiasi altro prodotto o imitazione; ogni foglio porta il nome "Tanglefoot". In vendita presso tutti i droghieri e negozianti di oggetti casalinghi. Concessionario esclusivo per la vendita all'ingrosso: MAX FRANK - Milano

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

FORNACE PERFEZIONATA



da Laterizi e Calce
sotterranea con volta a scara volta
a fuoco continuo
Sistema LABUZZI

Brevettata e privilegiata in Italia e in Italia con Decreto ministeriale N. 63856 del 10 luglio 1908 per la durata di 18 anni.
Perfettissima cottura del materiale con consumo di L. 3 per ogni 1000 laterizi e per ogni tonnellata di calce su qualsiasi sistema.

Tenissima spesa d'impianto - con una produzione minima di circa mille laterizi di laterizi di massima di nove milioni annui.
Sperimentata in Italia ed all'estero. 100 e più splendidi esemplari di ottimo stile, illustrati da persone che ne hanno fatto l'impiego.

Rivolgersi per maggiori spiegazioni alla Ditta LABUZZI in Molo (Venezia) con semplice biglietto da visita.

GERA LUCIDINA
BODENWICHSE



CERA LUCIDINA

per pavimenti di Parquets; Mattonecchi, alla Veneziana, Marmo e lappeti di linoleum.

Utile e Grassi per macchine.
Grassi d'adesione per cinghie di cuoio, cotone, seta vegetali e metalliche.

Il Brunitore istantaneo
per lucidare Oro, Argento, Pechino, R. me. Quana ecc. si vende presso il giornale IL FRIULI a c. 80 la bott.

Anno XVI

Collegio Convitto NARDARI
TREVISO

Scuole Elementari con sede legale esami - R. Scuole Tecniche - R. Ginnasio liceo - Corsi accelerati.

Per chiarimenti e programmi rivolgersi alla
DIREZIONE

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

MARCO BARDUSCO - UDINE

VIA PREFETTURA
MERCATOVESCOVO VIA CAVOUR

al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papeters, notes in pelle, in tela di qualunque formato, prezzo.

NOVITÀ

in cartoline fanzias, artistiche, rinate, umoristiche, satiriche, al pialino, all'aquarello, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela trinciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE
ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Lignoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti, ha lieto dichiarare che L'AMARO D'UDINE preparato dal chimico farmacista Domenico De Candido, è un generatore dello stomaco, poichè aumenta la potenza della digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, prima l'augurio che L'AMARO D'UDINE sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici, come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1898.

Prof. Gaetano La Farina.

Stg. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestare che avendo usato il liquore AMARO D'UDINE l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie essurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause morbose ed irrisolvibili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non dubito di consigliarlo ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed ossequenza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1898.

Nicola dott. Pellegrini
Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria
Antonio Longega

VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE
DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni, fa ottenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cassignacco, Viale Teodoro Cicopi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco.

NEGOZIO
UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

Grande Deposito BICICLETTE
GROSSISTA

in Macchine da cucire e ricamo
delle Fabbriche Estere più accreditate
(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Heid-Nau Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicicletta raccomandata lire 175

Si accordano pagamenti rateali - Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. - Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti.

Non adoperate tinture dannose
ricorrete

all'INSUPERABILE
Tintura istantanea

Il Direttore
Prof. G. Nallino

Deposito presso il Signor
LODOVICO RE
Farmacista Via Daniele Manin, Udine

Tord-Tripe

per uccidere Topi, Sorci, Talpe
si vende presso il giornale IL FRIULI
a Lire 0.50 al pezzo.

Scatola Popolare
50 fogli e 50 buste
Cent. 50 Cent.

Specialità delle Cartolerie
MARCO BARDUSCO
UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna
ENRICO VIGNOLI, Successore
Specialità della Ditta
MENTOLINA
contro il mal di capo e il raffreddore
L. 0.50 la scatola - Per posta L. 0.15 in più

TORD-TRIPLE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 con medaglia d'oro

Infallibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla Pasta Radice che è pericolosa invece.

Dichiarazione
Bologna, 30 gennaio 1890

Dichiaro con piacere che il signor A. Cousteau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione granof, pilatura riso e fabbrica paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato TORD-TRIPLE e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione. In fede

Fratelli Tognoli.

Puochetto grande L. 100 - Piccolo cent. 50.

Trovati vendibile presso l'Ufficio del giornale IL FRIULI, Udine

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere a prezzi di tutto merito.

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.